



Regione Lombardia

DECRETO N. 12657

Del 28/09/2026

Identificativo Atto n. 923

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 – FONDO LOMBARDIA VENTURE – CONCESSIONE DELL'INVESTIMENTO NELL'IMPRESA 2D PHOTONICS S.P.A. (ID 8108404) A VALERE SULL'AZIONE 1.3.2 DEL PR FESR LOMBARDIA 2021-2027, TRAMITE IL FONDO PARALLELO "INDACO VENTURE 1 PARALLEL LOMBARDIA" GESTITO DA INDACO SGR S.P.A.

L'atto si compone di 16 pagine di cui

// pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione



Regione Lombardia

giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.105 del 08-05-2025;

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

RICHIAMATE:

- la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda S.p.A., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il Fondo "Finanza alternativa" destinato ad attivare strumenti di venture capital o altri strumenti finanziari finalizzati alla crescita dell'impresa e alla sottoscrizione di capitale di espansione, con una dotazione iniziale di euro 40.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 Assestamento al bilancio 2023 – 2025 con modifiche di leggi regionali nonché la D.G.R. 8 agosto 2023 n. 842 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei relativi documenti tecnici di accompagnamento" tra cui rientra il programma annuale di attività di Finlombarda S.p.A. e il relativo prospetto di raccordo del bilancio regionale e il piano di attività della medesima società in house;

RICHIAMATA la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 "Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura";



Regione Lombardia

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 – “Un'Europa più competitiva e intelligente”, l'Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l'Azione 1.3.2 “Sostegno all'accesso al credito” la sperimentazione di modelli innovativi di accesso al credito da parte delle imprese, anche sostenendo il capitale di rischio (es. private equity, venture capital);
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 21 novembre 2022, n. XI/7402 avente ad oggetto: “Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 “Sostegno all'accesso al credito” del PR FESR Lombardia 2021-2027 - approvazione dei criteri”;
- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 “Presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024”;



Regione Lombardia

- la D.G.R. 20 dicembre 2024, n. XII/3674 che approva lo schema di Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda S.p.A. per il triennio 2025 – 2027;

VISTI:

- il d.d.s. 03 febbraio 2023, n. 1374 avente ad oggetto: "Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dell'Avviso per la selezione dei Fondi di Venture Capital (VC), in attuazione della D.G.R. 21 novembre 2022, n. XI/7402" con una dotazione complessiva di 40 milioni;
- il d.d.g. 3 febbraio 2023, n. 1401 con cui è stata approvata l'offerta tecnica ed economica dell'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. comprendente tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060, per la gestione del fondo di partecipazione Lombardia Venture (di cui alla L.R. n. 17/2022 e alla d.g.r. n. XI/7402 del 21/11/2022), sottoscritto in data 7 febbraio 2023;
- il d.d.s. 21 marzo 2023, n. 4203 con cui è stato assunto l'impegno di spesa di € 40.178.432,16 a favore di Finlombarda S.p.A. con contestuale liquidazione della somma da trasferire ai Gestori di Fondi di Venture Capital selezionati con apposito avviso ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402;
- il d.d.g. 24 maggio 2023, n. 7776 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture" per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del PR FESR Lombardia 2021-2027 – Costituzione Nucleo Valutazione per la selezione delle proposte presentate dai Fondi di Venture Capital sull'avviso di cui al decreto 3 febbraio 2023, n. 1374 ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con Decreto 30 giugno 2023, n. 9842 e s.m.i;
- il d.d.g. 6 settembre 2023, n. 13094 avente ad oggetto "Aggiornamento decreto n. 7776/2023 di costituzione Nucleo di Valutazione per la selezione delle proposte presentate dai Fondi di Venture Capital a valere sul bando "Lombardia Venture" – ex d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402 – decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, a seguito dei provvedimenti organizzativi conseguenti alla XII Legislatura";
- il d.d.s. 29 settembre 2023, n. 14706 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Fondo "Lombardia Venture" per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito"



Regione Lombardia

del PR FESR Lombardia 2021-2027 – Approvazione delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture di cui al d.d.s. 3 febbraio 2023, n. 1374" con cui è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture ed è stato assegnato il commitment alle tre proposte dei gestori di Fondi di Venture Capital che hanno ottenuto il punteggio maggiore tra cui rientra "INDACO SGR S.p.A." con un commitment assegnato di euro 14.589.000,00;

- gli Accordi di Finanziamento sottoscritti rispettivamente in data 15 – 19 e 25 marzo 2024 tra Finlombarda S.p.A. e i tre gestori di Fondi di Venture Capital di seguito indicati: Indaco SGR S.p.A., 360 Capital Partners e United Ventures SGR S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. C.1. dell'Avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, come adeguato con il decreto 1° luglio 2026, n. 8813, e comprendenti tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;
- l'Accordo di Finanziamento sottoscritto il 15 marzo 2024 tra Finlombarda S.p.A. e "INDACO SGR S.p.A.", ai sensi di quanto previsto dall'art. C.1. dell'Avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, comprendente tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060;

DATO ATTO che a seguito della riprogrammazione di cui alla decisione di esecuzione CE C(2026) 270 *final* del 04 marzo 2026 il termine di ammissibilità della spesa del PR FESR 2021-2027 è esteso al 31 dicembre 2030;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 16 marzo 2026, n. XII/5853 "Preso d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 *final* del 04 marzo 2026";
- la D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6216 avente ad oggetto: "2021IT16RFPR010 – Aumento della dotazione del fondo di partecipazione Lombardia Venture STEP a valere sulle azioni 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech" e 2.9.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech" del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui alla D.G.R. 13 gennaio 2025, N. XII/3764 e proroga del termine entro cui devono essere effettuati gli investimenti nei destinatari finali sul fondo



Regione Lombardia

Lombardia Venture STEP e sul fondo Lombardia Venture di cui alla D.G.R. 21 novembre 2022, N. XI/7402";

- il decreto 1° luglio 2026, n. 8813 con cui è stato adeguato l'avviso del fondo "Lombardia Venture" ex D.G.R. 21 novembre 2022, n. XI/7402, come modificata dalla richiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. XII/6216, a valere sull'azione 1.3.2 "Sostegno all'accesso al credito" del PR FESR Lombardia 2021-2027;

DATO ATTO che la richiamata D.G.R. 25 maggio 2026, n. 6216 ha stabilito tra l'altro di prorogare il termine entro cui devono essere effettuati gli investimenti nei destinatari finali sul fondo Lombardia Venture di cui alla D.G.R. 21 novembre 2022, N. XI/7402, dal 30 giugno 2028 al 15 dicembre 2030;

VISTI gli Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2021/C 508/01), che prevedono al punto 18 che gli Stati membri possono decidere di concepire misure di finanziamento del rischio in modo che queste non comportino aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, ad esempio perché sono conformi al "criterio dell'operatore in un'economia di mercato" valutando le operazioni di mercato alla luce della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), che prevede ai seguenti punti:

- 84: *"La conformità di un'operazione alle condizioni di mercato può essere direttamente stabilita attraverso informazioni di mercato riguardanti specificamente l'operazione nelle seguenti situazioni: i) quando l'operazione viene effettuata a condizioni di parità (pari passu) da enti pubblici e operatori privati; o ii) quando riguarda la vendita e l'acquisto di attivi, beni e servizi (o altre operazioni comparabili) effettuati attraverso una procedura di selezione concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata";*
- 86: *"quando un'operazione è effettuata secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) da enti pubblici e da operatori privati che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o pari passu) si può, di norma, dedurre che tale operazione corrisponda a condizioni di mercato;*



Regione Lombardia

- 87: *“In particolare, per considerare che un'operazione è svolta a condizioni di parità, occorre valutare i seguenti criteri:*
 - *se l'intervento degli organismi pubblici e degli operatori privati è deciso ed eseguito in modo contemporaneo o se tra i due interventi è trascorso un intervallo di tempo ed è subentrato un cambiamento della congiuntura economica,*
 - *se le modalità e le condizioni dell'operazione sono identiche per gli enti pubblici e tutti gli operatori privati interessati, tenendo conto anche della possibilità di aumentare o di diminuire il livello di rischio nel tempo,*
 - *se l'intervento degli operatori privati ha una vera rilevanza economica e non è soltanto simbolico o marginale,*
 - *se la posizione di partenza degli enti pubblici e degli operatori privati interessati è comparabile riguardo all'operazione, tenendo conto, ad esempio, della loro precedente esposizione economica nei confronti delle imprese interessate (cfr. la sezione 4.2.3.3), delle sinergie che possono essere conseguite, della misura in cui i diversi investitori sostengono i costi simili di transazione o di qualsiasi altra circostanza specifica per l'ente pubblico o l'operatore privato che potrebbe falsare il confronto”;*

DATO ATTO che Lombardia Venture non prevede nessun trattamento differenziato degli investitori privati (non usufruendo pertanto dell'opzione di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021) e investe risorse finanziarie a favore dei Destinatari Finali Ammissibili in una logica di “operatore in economia di mercato”, con una ripartizione paritaria delle perdite e simmetrica degli utili tra investitori privati e investitore pubblico, senza rilevare ai sensi della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato;

VISTO l'Avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, adeguato con il richiamato decreto 1° luglio 2026, n. 8813, che stabilisce:

- al punto B.1.c “Investimenti ammissibili” quanto segue:
 - 1. Sono Investimenti Ammissibili gli investimenti (ivi inclusi i follow-on) realizzati in Destinatari Finali Ammissibili per il tramite di Fondi Paralleli LV aventi le seguenti caratteristiche:
 - devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 50%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei Destinatari Finali Ammissibili; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista



Regione Lombardia

precedente, in percentuale inferiore al 50%, riferito al singolo investimento per ciascun Destinatario Finale Ammissibile. È consentito ai Fondi Paralleli LV di sottoscrivere strumenti di quasi-equity, solo in fase di follow-on, emessi da imprese in cui il Fondo Parallelo LV ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi-equity sottoscritti siano convertiti in equity entro 12 (dodici) mesi;

- devono avvenire successivamente alla stipula dell'Accordo di Finanziamento tra Finlombarda e il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato ed entro il 15 dicembre 2030;
- non devono superare (inclusendo l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture, la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro per Destinatario Finale Ammissibile;
- ferma restando la soglia massima di 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 10.000.000,00 euro, devono garantire, per tutto il Periodo di Investimento e per ciascun Investimento Ammissibile, un rapporto di coinvestimento del 50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori. In caso di investimenti di valore complessivo superiore a 10.000.000,00 (diecimilioni/00) euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà in ogni caso pari a 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) euro;
- 2. Per quanto riguarda i follow-on realizzati oltre la soglia di 5.000.000,00 euro di utilizzo di risorse di Lombardia Venture e i follow-on realizzati nel Periodo di Disinvestimento, il Fondo Principale potrà effettuare l'intera porzione di follow-on sottoscrivendo anche il pro-quota del Fondo Parallelo;
- al punto C.2.a “Selezione dei destinatari finali ammissibili” quanto segue:
 - la selezione dei Destinatari Finali Ammissibili sarà effettuata dai Gestori dei Fondi di Venture Capital Cofinanziati mediante:
 - una verifica formale dei requisiti;
 - una valutazione di merito;
 - la verifica formale dei requisiti sarà condotta dal Gestore del Fondo di VC Cofinanziato e verterà sulla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo A.7 commi 1 e 2 dell'Avviso ad eccezione delle verifiche di cui alle lettere e) (DURC) ed f) (antimafia) del comma 2, e del comma 3 (coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria);
 - al termine della positiva verifica formale dei requisiti, il Gestore del Fondo di



Regione Lombardia

VC Cofinanziato invierà a Finlombarda le risultanze della stessa, trasmettendo, a mezzo PEC, una relazione di istruttoria formale dei requisiti redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.c dell'Avviso "Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili";

- Finlombarda procederà ad una verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti condotta dal Gestore del Fondo di VC Cofinanziato e alle verifiche del DURC e dell'antimafia; in tale fase Regione Lombardia svolgerà la verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'Avviso;
- al termine delle suddette verifiche, Finlombarda darà un riscontro sull'ammissibilità formale dei requisiti al Gestore del Fondo di VC Cofinanziato a mezzo PEC;
- in caso di esito negativo delle verifiche formali dei requisiti, il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato non potrà investire con risorse di Lombardia Venture, ma potrà in ogni caso procedere all'investimento mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo Principale;
- in caso di esito positivo della verifica formale dei requisiti, il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato procederà con la valutazione di merito svolta in base alle migliori prassi di mercato e alle proprie procedure interne, tenendo conto anche dei seguenti criteri di valutazione:
 - a) qualità dell'operazione:
 - i. qualità del progetto imprenditoriale e del business model, anche in termini di analisi del mercato e della concorrenza;
 - ii. capacità di generare effetti in termini di crescita e/o rafforzamento dell'impresa;
 - iii. sostenibilità, potenzialità ed economicità del progetto;
 - b) qualità dell'organizzazione in termini di qualità del team;
 - c) qualità economico-finanziaria del soggetto proponente;
 - d) potenzialità di exit;
- al termine della verifica di merito, il Gestore del Fondo di VC Cofinanziato invierà a mezzo PEC a Finlombarda, anche in caso di esito negativo della verifica di merito, una relazione relativa all'istruttoria di merito redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.d dell'Avviso "Schema di istruttoria di merito sui Destinatari Finali Ammissibili" e, in caso di esito positivo, un estratto della propria delibera di investimento;
- al punto C.2.b "Decreto di concessione e obblighi informativi dei Destinatari finali ammessi" quanto segue:



Regione Lombardia

- Finlombarda procederà a caricare la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte e gli estremi dell'investimento effettuato su Bandi Online di Regione Lombardia;
- Regione Lombardia procederà con l'emanazione del decreto di concessione e adempirà agli obblighi relativi alla trasparenza. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione relativa all'iniziativa Lombardia Venture;

PRESO ATTO che Finlombarda S.p.A. con nota del 27 luglio 2026, acquisita al prot. reg. le n. O1.2026.0013923, ha trasmesso l'esito positivo della verifica formale dei requisiti di cui all'articolo A.7 commi 1 e 2 dell'Avviso, svolta da "INDACO SGR S.P.A." relativamente all'impresa 2D PHOTONICS S.P.A. P.IVA 13868340962, verifica redatta secondo lo standard di cui all'allegato D.12.c dell'Avviso "Schema di Istruttoria formale dei requisiti sui Destinatari Finali Ammissibili";

DATO ATTO che Regione Lombardia, con nota PEC prot. reg.le O1.2026.0014136 del 28 luglio 2026 ha comunicato a Finlombarda S.p.A. l'esito positivo della verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'Avviso, circa l'attività svolta dall'impresa 2D PHOTONICS S.P.A.;

PRESO ATTO che:

- Finlombarda ha comunicato a mezzo PEC a "INDACO SGR S.P.A." l'esito positivo della verifica di coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionale, nazionale e comunitaria di cui all'articolo A.7 comma 3 dell'Avviso, nonché l'esito positivo della verifica della correttezza dell'istruttoria formale dei requisiti, ferma restando la verifica antimafia di seguito richiamata;
- "INDACO SGR S.P.A." ha comunicato a Finlombarda S.p.A. gli esiti istruttori positivi della valutazione di merito effettuata dalla medesima sull'impresa 2D PHOTONICS S.P.A., il valore dell'investimento nonché il verbale del Consiglio d'Amministrazione del 25 giugno 2026 che ha deliberato l'investimento in 2D PHOTONICS S.P.A. da parte del Fondo Parallelo "Indaco Ventures I - Parallel Lombardia" gestito da "INDACO SGR S.P.A.";
- Finlombarda S.p.A. ha proceduto a caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi la documentazione inerente alle verifiche istruttorie svolte da "INDACO SGR



Regione Lombardia

S.P.A." nei confronti dell'impresa 2D PHOTONICS S.P.A.;

CONSIDERATO che, come già indicato nella comunicazione di chiarimenti inviata con pec del 25 settembre 2024 da parte del Fondo di Venture Capital "INDACO SGR S.P.A., una volta determinato il valore complessivo dell'investimento nell'impresa (comprensivo del fondo principale "Indaco Ventures I" e "Indaco Venture 1 Parallel Lombardia"), la SGR ha provveduto a determinare l'investimento da parte del fondo parallelo "Indaco Venture 1 Parallel Lombardia" sulla base del rapporto di coinvestimento indicato nel Regolamento del Fondo e nell'Accordo di Finanziamento, pari a 50,83% (applicando ove opportuno i necessari arrotondamenti in considerazione del tipo di strumento da sottoscrivere nell'investimento e in considerazione della sottoscrizione delle quote del Fondo anche da parte della SGR medesima) e che la quota di LOMBARDIA VENTURE viene quindi determinata sulla base della partecipazione di Lombardia Venture al Fondo IV1 Parallel Lombardia, pari ad un commitment sottoscritto di € 14.589.000 su un totale commitment del Fondo di € 14.833.757 corrispondente ad una partecipazione di LV nel Fondo del 98,35% (l'1,65% del Fondo corrisponde alle quote sottoscritte dalla SGR) e per via degli arrotondamenti necessari nella determinazione dei valori, risulta una quota di investimento riferibile a Lombardia Venture del 49,99% (i.e. 50%):

Valore dell'investimento del Fondo Principale e del Fondo Parallelo	1.000.000,00
Rapporto di coinvestimento IV1 Parallel Lombardia	50,83%
IV1 Parallel Lombardia	508.300,00
Quota LV (98,35%)	499.913,04
Quota SGR (1,65%)	8.365,96

VERIFICATO, pertanto, che l'investimento nell'impresa 2D PHOTONICS S.P.A. è stato effettuato secondo le stesse modalità e condizioni (e quindi con lo stesso livello di rischio e di remunerazione) tra Lombardia Venture e la SGR che si trovano in una situazione analoga (operazione a condizioni di parità o *pari passu*) in proporzione al commitment del Fondo;

DATO ATTO che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare, come risulta dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) agli atti dell'ufficio;



Regione Lombardia

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e s.m.i., e in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia, nonché l'articolo 92, commi 2, 2-bis, 3 e 4, sul procedimento di rilascio dell'informazione antimafia e sugli effetti del suo esito;

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal D.lgs. 159/2011 e s.m.i., nella fase di istruttoria formale Finlombarda S.p.A., in data 30 luglio 2026, ha proceduto a richiedere il rilascio dell'informazione antimafia, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);
- alla data odierna la richiesta risulta ancora in istruttoria e l'informazione antimafia non è pervenuta; dalla richiesta sono trascorsi oltre trenta giorni, a fronte del termine previsto dall'articolo 92, comma 2, primo periodo, del d.lgs. 159/2011;

DATO ATTO che l'impresa presenta i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374 come adeguato con il richiamato decreto 1° luglio 2026 n. 8813 ed è pertanto ammissibile alla concessione dell'investimento di euro 499.913,04 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, su un investimento di euro 1.000.000,00 tra fondo principale e fondo parallelo, a cui si aggiungono ulteriori investitori per un importo complessivo dell'investimento di euro 10.000.000,00 (comprensivo di fondo principale, fondo parallelo e altri investitori);

STABILITO di:

- approvare sotto condizione risolutiva la concessione dell'investimento nell'impresa 2D PHOTONICS S.P.A. da parte del Fondo Parallelo "Indaco Ventures I Parallel Lombardia" gestito da "INDACO SGR S.P.A.", ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 159/2011;
- provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto un'informazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza ai sensi dell'articolo 92, commi 3 e 4, del d.lgs. 159/2011;



Regione Lombardia

RITENUTO pertanto di approvare, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011, la concessione dell'investimento all'impresa 2D PHOTONICS S.P.A. P.IVA 13868340962 (ID 8108404) da parte del Fondo Parallelo "Indaco Ventures I Parallel Lombardia" gestito da "INDACO SGR S.P.A." per un importo di euro 499.913,04 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, di cui all'avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, come adeguato con il richiamato decreto 1° luglio 2026 n. 8813, su un investimento di euro 1.000.000,00 tra fondo principale e fondo parallelo, a cui si aggiungono ulteriori investitori per un importo complessivo dell'investimento di euro 10.000.000,00 (comprensivo di fondo principale, fondo parallelo e altri investitori);

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale e tecnica rilasciati su Bandi e Servizi da Finlombarda S.p.A. in data 23 settembre 2026;
- contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

VISTE:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

VISTI:

- la D.G.R. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato l'IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa "Programmazione comunitaria, Commercio



Regione Lombardia

e raccordo con la DG URI”;

- il decreto 24 luglio 2023, n. 11144, aggiornato in ultimo con il decreto 26 maggio 2026, n. 6957, con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-27 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, nominato con decreto 19 luglio 2023, ha delegato al dirigente pro-tempore della Struttura “Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese” la responsabilità dell’Azione 1.3.2. “Sostegno all’accesso al credito – Fondo Lombardia Venture” del PR FESR 2021-2027 delle attività relative all’approvazione del bando, selezione e concessione”
- la D.G.R. N. XII/628 del 13 luglio 2023 “IX Provvedimento Organizzativo 2023” con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;
- la successiva D.G.R. n. XII/6412 del 6 luglio 2026 avente ad oggetto “XI Provvedimento organizzativo 2026” con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare, sotto condizione risolutiva ai sensi degli articoli 90, 91 e 92 commi 2, 3 e 4 del D. Lgs. 159/2011, per le motivazioni di cui alle premesse sotto condizione risolutiva, la concessione dell’investimento all’impresa 2D PHOTONICS S.P.A. P.IVA 13868340962 (ID 8108404) da parte del Fondo Parallelo “Indaco Ventures I Parallel Lombardia” gestito da “INDACO SGR S.P.A.” per un importo di euro 499.913,04 a valere su risorse del fondo Lombardia Venture, di cui all’avviso approvato con il soprarichiamato decreto 3 febbraio 2023, n. 1374, come adeguato con il richiamato decreto 1° luglio 2026 n. 8813, su un investimento di euro 1.000.000,00 tra fondo principale e fondo parallelo, a cui si aggiungono ulteriori investitori per un importo complessivo dell’investimento di euro 10.000.000,00 (comprensivo di fondo principale, fondo parallelo e altri investitori).
2. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all’adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto un’informazione antimafia interdittiva, all’adozione del provvedimento di decadenza ai sensi dell’articolo 92, commi 3 e 4, del d.lgs. 159/2011.
3. Di trasmettere il presente provvedimento a “INDACO SGR S.P.A.” nonché a Finlombarda S.p.A., in qualità di soggetto gestore del Fondo “Lombardia Venture”, per gli adempimenti di competenza.



Regione Lombardia

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul portale bandi e servizi all'indirizzo:
<https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/dettaglio/attivita-produttive-imprese/start-up-impresa/lombardia-venture-avviso-rivolto-destinatari-finali-RLO12022029323>.
5. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
GESSYCA GOLIA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge